

IL POPOLO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montalti N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 564.05

Macerone — Un gruppo di emigranti per la libera Svizzera, protestando contro il nostro Governo incapace di dare lavoro ai suoi operai i quali sono costretti abbandonare famiglia e patria per guadagnarsi il pane	1.—
Roma — Gentili Emilio rinnovando l'abbonamento, salutandoli il Comitato di Propaganda, inneggiando all'ideale	2.—
Cesena — Dal Circolo XIII Febbraio '89 e dalla Sezione di Porta Fiume per avanzo spese funerali Turchi	1.10
— Alcuni repubblicani di Porta Fiume appartenenti al Circolo Unione	0.50

riporto L. 568.65

Il viaggio di Loubet

La venuta del Presidente della repubblica francese in Italia assume un carattere ed una significazione che sorpassa quella ordinaria che accompagna sempre la visita di un capo di stato ad un paese straniero.

Non solo perchè essa è la riconsacrazione dei vincoli di amicizia che si sono ristabiliti fra i due paesi ma perchè il capo della Francia, già cattolicissima, viene a Roma senza recarsi a fare omaggio al Pontefice.

Quanti sovrani furono fin qui a Roma, (con si deve dimenticare che l'alleato imperatore austro-ungarico non volle mai sanzionare il fatto compiuto di Roma capitale d'Italia venendo a restituire la visita fattagli a Vienna da Re Umberto malgrado il fatto delle terre italiane non ancora redente), sempre e tutti si recarono in Vaticano: taluno anzi, come nell'ultima sua gita l'imperatore Guglielmo, con tale pompa e solennità da far sorgere il dubbio se il viaggio fosse fatto per il monarca italiano o per il capo della chiesa cattolica.

Italia e Francia per la politica imperialista dell'on. Crispi furono a lungo divise e coloro che oggi applaudivano nelle cerimonie ufficiali più che calorosamente al Presidente della repubblica, saranno quelli stessi che in tempi non lontani soffiavano nel fuoco divampante della discordia — e agitavano come un cencio rosso dinanzi agli occhi degli Italiani, creduli ed illusi, l'attaccamento della Francia al Pontefice e l'ausilio che ivi avrebbe trovato un tentativo di ristorazione del potere temporale.

Mai più solenne smentita venne a questi neri profeti di sventura di quella che offre oggi la politica francese, la quale sanziona la sua attitudine colla mancata visita a Pio X.

Un giornale, che vide in questi giorni la luce in Napoli, recava nel suo primo numero una intervista avuta dal suo corrispondente parigino col sig. Combes, presidente dei ministri francesi.

Il signor Combes dichiarava al giornalista intervistatore, che mai si era pensato alla possibilità di una visita del Presidente Loubet al Papa.

E noi possiamo credergli sulla parola: dacchè il Combes è l'anima della lotta contro le congregazioni religiose, che avevano in Francia (ed ora si apprestano a farlo in Italia) ipotecata la pubblica educazione ai loro fini.

Giacchè anche a questo spettacolo noi dobbiamo assistere: il paese nostro — che alberga il Pontefice che mai rinunziò alle sue velleità di conquista territoriale, e rappresenta dinanzi al mondo dei fedeli la commedia della protesta eterna contro la occupazione di Roma — lascerà che le congregazioni religiose esplichino, tranquille ed indisturbate, la loro azione deleteria, che non fu lontana, cogli appoggi dei militaristi francesi, dal trascinare la Francia ad una rovina.

Noi ci accontentiamo purtroppo ancora dell'anticlericalismo di parata: delle lapidi e degli sbandieramenti, delle conferenze e delle invettive e lasciamo che i figliuoli popolino le chiese e le scuole cattoliche. Noi ci rifugiamo, per combattere il prete, nelle associazioni che restano ancora segrete quando nulla più il segreto giustifica, quando intorno si agita tutto un mondo nuovo che invoca e che irradia la luce, l'aria, la libertà — quando, omai, il segreto significa, nelle menti di tanti, mistero e sospetto che potrebbero essere per sempre banditi.

Così come noi la conduciamo, la battaglia contro il clericalismo assomiglia alquanto ad una partita d'armi combattuta coi fioretti protetti dal bottone di gomma — e il nemico sorride alla nostra schermaglia e prosegue impavido la sua via.

È al cuore che bisogna colpire il pericolo clericale: sottraendogli i fanciulli, i giovanetti, le donne — impedendogli di esercitare l'opera sua nelle scuole e nei convitti — opponendo predicazione a predicazione, persuasione a persuasione, scuola a scuola, istituto ad istituto.

Si farà, si potrà fare in Italia? Noi crediamo che sarebbe follia illudersi.

Verrà Emilio Loubet: e l'accoglienza a Chi rappresenta non per diritto successorio o per unzione divina, (sopravvenienze medioevali all'alba del secolo che Gladstone disse destinato al trionfo dei lavoratori) la nazione sorella salirà forse al delirio poichè la venuta sconsacra le aspirazioni confessate ed inconfessate del Papato sull'Italia. Ma passato l'entusiasmo dei giorni primaverili, noi dimenticheremo l'insegnamento, che dalla Francia ci viene; e gran parte di coloro che batteranno le mani a Loubet torneranno a far popolare dai loro figliuoli le congreghe ed i templi — felici di aver dato prova del più schietto anticlericalismo urlando a squarciagola o agitando all'aria fazzoletti e cappelli.

O non avviene anche da noi, che i costituzionali più provati nelle battaglie anticlericali si adattino alla forma insignificante dell'astensione se si tratti di laicizzare un istituto o di abolire nelle scuole la ipocrisia dell'insegnamento religioso?

Atti della Consociazione Romagnola

Adunanza della Direzione Centrale

Per il giorno di Lunedì 11 Aprile alle ore 2.30 p. è convocata in Forlì la Direzione Centrale della Consociazione Repubblicana Romagnola.

Il Comitato Circondariale di Cesena è frattanto invitato ad eleggere il suo nuovo rappresentante in sostituzione del Compianto Avv. Pietro Turchi.

Nell'indetta riunione si dovranno trattare i seguenti oggetti:

1. - Onoranze regionali a Pietro Turchi in Cesena.
2. - Manifestazione operaia del Primo Maggio.
3. - Domanda dei sodalizi consociati di Castiglione di Cervia, Cannuzzo, Pisinano e Ragazzana (appartenenti al Circondario di Cesena) per la formazione di un nuovo Comitato Circondariale in Castiglione di Cervia.
4. - Domanda dei sodalizi consociati di Cesenatico Villalta e Sala (pure appartenenti al Circondario di Cesena) per la Costituzione di un altro Comitato Circondariale in Cesenatico.
5. - Nomina della Commissione giudicatrice nel concorso a premio per un opuscolo di propaganda.
6. - Risoluzione della vertenza tra i compagni del « Lamone » e la Sezione Faentina del P. R. I.
7. - Provvedimenti d'ordine interno.

Si raccomanda ai rappresentanti dei diversi Comitati Circondariali nella Direzione Regionale Romagnola di non mancare a quest'adunanza importantissima o — qualora ne fossero assolutamente impediti — di farsi sostituire da altri membri dei rispettivi Comitati.

×

Concorso a premio

PER UN OPUSCOLO DI PROPAGANDA

È prorogato al 20 Aprile il termine del concorso bandito fra i repubblicani della regione dalla Direzione Centrale della Consociazione Repubblicana Romagnola per un opuscolo di propaganda contenente in poche pagine e in forma semplice e chiara il « programma economico del Partito Repubblicano Italiano. »

I concorrenti dovranno mandare i lavori che intendono presentare alla gara, non più tardi del 20 Aprile, alla Direzione Centrale della Consociazione Repubblicana Romagnola in Forlì.

Ogni lavoro dovrà essere inviato separatamente, segnato da un motto ed accompagnato da una busta chiusa e sigillata che ripeta sulla soprascritta il motto indicato sul copione e contenga nell'interno il nome, cognome ed indirizzo dell'autore.

I copioni dovranno essere scritti colla maggiore chiarezza possibile.

La Commissione — eletta dalla Direzione Centrale della Consociazione Repubblicana Romagnola per l'esame dei lavori presentati e l'aggiudicazione del premio di Lire cinquanta al migliore — non terrà conto dei lavori pervenuti oltre il termine stabilito e non conformi alle norme qui indicate.

Il premio sarà immediatamente a disposizione del vincitore.

Si restituiranno tutti i manoscritti dopo quindici giorni dall'avvenuta premiazione.

La Consociazione Repubblicana Romagnola avrà la proprietà letteraria dell'opuscolo premiato, che sarà edito a sua cura e posto in vendita a cent. 5.

Il "POPOLO", raccomanda agli amici la lettura dell'
ITALIA DEL POPOLO.

GIUSEPPE GAUDENZI candidato a Forlì

Domenica 17 corr. nel collegio di Forlì i nostri amici repubblicani combatteranno colla scheda una bella battaglia sul nome del pubblicista *Giuseppe Gaudenzi* — repubblicano rigido e battagliero — direttore del periodico *il Pensiero Romagnolo* monitore dei repubblicani di Romagna.

I socialisti, affermandosi sulla candidatura protesta di Bernardino Verro e i monarchici e i conservatori d'ogni specie, su quella del March. Albicini o del prof. Minguzzi — altre volte trombato — non vi ha dubbio che ognuno dei partiti ha preso il proprio posto di combattimento.

L'esito è fin d'ora assicurato, dato il largo consentimento che riscuote la parte nostra in tutto il Collegio.

Al candidato successore di A. Fratti, di P. Turchi e di G. Chiesi i nostri più fervidi voti di vittoria.

Lo scandalo delle indennità cinesi

L'on. Roberto Mirabelli — il valoroso deputato repubblicano — ha sollevata alla Camera una grave e delicata questione che va assumendo la forma di un nuovo scandalo malgrado le difese tentate da quell'insospettabile galantuomo che è l'on. Prinetti.

Si tratta del modo come furono distribuiti i 70 e più milioni di indennità pagati dalla Cina al governo italiano come ristoro dei danni patiti dai nostri connazionali durante la rivolta dei boxers.

È venuto alla luce per le interrogazioni dell'on. Mirabelli; che mentre si erano date alle famiglie dei marinai uccisi o feriti delle somme assolutamente irrisorie, (in qualche caso si è fatta l'elemosina di qualche centinaio di lire appena), viceversa vi erano state liquidazioni oltre ogni dire laute ed abbondanti.

Con questa aggravante per sopramercato: che si è trattato in qualche caso di una vera liquidazione che il ministro italiano in Cina aveva compiuta per sé e pei suoi famigliari e protetti.

Si era formato infatti un consiglio di liquidazione composto del Salvago-Raggi, del segretario e di un addetto alla Legazione che ha distribuito i settantamiliardi cinesi, cominciando dal prendere per sé oltre 700 mila lire, dal dare ad un interprete (cui la rivolta può aver cagionata la perdita di qualche centinaio di lire al massimo fra abiti e corredo) ben 60 mila lire.

Ma coloro che si sono soprattutto segnalati nel far valere i propri diritti sulle somme da distribuirsi, sono stati i missionari italiani. I quali, fra ciò che è stato liquidato all'eute e ciò che è stato dato alle persone singole, hanno beccato quasi un terzo della somma avendo ricevuto circa 24 milioni.

È una enormità semplicemente; ma essa dice che cosa siano — salvo alcune lodevoli eccezioni — questi rappresentanti dell'Italia all'estero. Uomini quasi tutti infatuati di boria diplomatica e burocratica, sdegnosi di ogni contatto coi nostri lavoratori che trattano col maggiore disprezzo — frequentatori assidui di ricevimenti di balli, di feste — convinti che l'Italia non debba essere rappresentata all'estero che nei salotti eleganti al the delle cinque o nei saloni dei ministri e delle ambasciate.

Il signor Salvago-Raggi ci ha offerta una prova clamorosa di questo stato d'animo dei nostri diplomatici.

Egli ha valutato i suoi disagi e quelli dei suoi interpreti decina e centinaia di migliaia di lire: ha dato somme rilevanti a case industriali e commerciali sorte appena o ancora in embrione; ha indennizzato profumatamente missioni; ha corrisposto le venti e le trenta mila lire ai missionari danneggiati e alle loro famiglie.

E pei marinai ha riservato appena le briciole della lauta mensa.

Forse che ottocento o novecento lire non sono più che sufficienti per una ferita di cui verrà disagio per tutta la vita? Forse che due mila e cinquecento o tre mila lire non asciugano completamente le lagrime dei genitori o

delle vedove aspettanti invano il figliuolo o il marito, che era il sostegno e la gioia della famiglia?

Tutto questo è ben crudele. E noi ci sentiamo l'animo oppresso dal dolore a pensare che si possano commettere in nome del paese ingiustizie così feroci.

Si provvederà? Lo auguriamo, ma non lo speriamo.

Servirà questo esempio, per cercare quanti altri Salvago ha l'Italia sparsi qua e là per il mondo?

Neppure per sogno. Se si guardasse proprio a fondo, non ne andrebbero per mezzo il prestigio, la dignità, il buon nome del paese?

Si taccia dunque in nome del patriottismo. O almeno, si parli così sommessamente che altri non ci senta.

LA PAGINA DEI LAVORATORI Camera del Lavoro di Cesena

Conferenza

Domenica scorsa ci fu dato di udire la dotta parola del Prof. G. Caldi.

Fatta la sintesi dell'analfabetismo gravante l'Italia nostra — addimostro eloquentemente — i stretti rapporti collimanti fra il problema scolastico e la questione sociale.

Esamina il nuovo progetto di legge Orlando punzecchiandolo di una critica minuta e giusta — conclude applaudito — augurandosi che le Camere del Lavoro promuovano una agitazione all'uopo di rivendicare un'istruzione più razionale e più confacente alle esigenze del popolo lavoratore.

A fine di conferenza l'operaio Cesare Manucci proponeva un plauso ai deputati Bissolati e Cicotti per la nobile campagna intrapresa contro le malversazioni promananti dall'alto dello stato.

Associavasi il Segretario Camerale nel nome delle nostre classi lavoratrici.

Ai deputati Bissolati e Cicotti veniva inviato il seguente telegramma:

Il popolo di Cesena radunato Camera Lavoro per discutere progetto Orlando plaude opera di voi e di quanti vi assecondano nel colpire malversazione pubblica denaro rese possibili mancanza controllo popolo.

X

Dopo le più vive premure fatte dalla Commissione Esec. in confronto della rappresentanza Municipale — onde fossero sollecitati i lavori delle progettate strade di Montevecchio e di Capannaguzzo — la Lega Braccianti di Borello mandava poi al Sindaco la seguente lettera in data del 28 che, pregati, pubblichiamo seguita dalla cortese e confortevole risposta avuta:

Borello 28 Marzo 1904.

Illmo Sig. Sindaco — Cesena.

La Fratellanza fra i Braccianti di questa Borgata riunita ieri in Adunanza Generale, constatata la grave situazione economica di questa popolazione per l'assoluta mancanza di lavori, fa voti alla S. V. Illma perchè voglia, nel miglior modo possibile, dar sollievo alla deplorevole situazione di questi operai, procurando loro onesto lavoro e raccomandando di dare sollecita esecuzione ai lavori della strada Borello - Monte Vecchio.

La Fratellanza, lusingata dalla speranza che, la S. V. elevata — per volontà del popolo lavoratore — al grado di capo di codesta rispettabile Amministrazione, vorrà prendere in seria considerazione il voto espresso, porge i più sentiti ringraziamenti.

Il Segretario
E. Giorgi

Per La Commissione
Versari Enrico
Turci Domenico

MUNICIPIO DI CESENA

OGGETTO
Strada Borello-Montevecchio

Cesena 30 Marzo 1904.

Da alcuni mesi non ho mancato di sollecitare le pratiche per l'espropriazione di pubblica utilità non avendo potuto convenire amichevolmente con i proprietari che devono cedere il terreno da occupare per la strada di Montevecchio.

Mi consta che è imminente la nomina del perito

per la stima all'uopo necessaria e mi sono fatto premura di interessare anche oggi nuovamente la Sotto Prefettura per il sollecito disbrigo. Confido che presto si possa metter mano ai lavori ed assicuro che dal canto mio farò il possibile perchè ciò avvenga con la maggiore possibile sollecitudine.

Tanto in risposta alla pregiata loro del 28 corr. con preghiera di informare gl'interessati.

Con osservanza.

Il Segretario
G. Turchi

Il Sindaco
V. Angeli

Illmi Signori
Enrico Versari Turci Domenico
Borello.

X

Vivamente sollecitiamo i rappresentanti delle leghe a non mancare alla seduta del Consiglio Generale che avrà luogo Lunedì 4 Aprile, alle ore 9 precise.

A. BARTOLINI Segretario.

Gli Amici di Genova ci mandano la seguente lettera-programma perchè la divulghiamo fra le nostre Associazioni e curiamo di raccogliere presso le medesime offerte per le spese necessarie alle Onoranze da rendersi alla Memoria di Giuseppe Mazzini nel 1.° centenario della sua nascita.

Agli Amici della Memoria di GIUSEPPE MAZZINI.

A mezzo l'anno 1905 compie il secolo della nascita di Mazzini.

A buon diritto le genti festeggiano il centenario degli spiriti magni, come che essi campeggiano nel tempo, fari che contrassegnano i lunghi stadii della umanità sulle vie del progresso.

Genova non ha titolo più onorevole e bello rispetto all'Italia ed al mondo, che di avere dato i natali a Mazzini. Se Colombo scopriva un mondo, Mazzini lo emulò nell'ordine morale e politico col creare l'unità nazionale di un popolo e col commettergli la parola emancipatrice di tutte le patrie europee.

Che se l'Italia odierna appaia immemore delle magnanime promesse del suo risorgimento, non tramonta la gloria del Maestro e il suo giorno verrà.

Fra tanto Genova si appresta a degnamente commemorare il cittadino suo grande nella preannunciata solenne ricorrenza; ed all'uopo sollecita il concorso di tutte le volontà e di tutte le forze, purchè volte ad onorare Mazzini qual fu, austero e saldo nella fede che irradiò l'intera sua vita, che indegno sarebbe venire meno alla sincerità della storia, pur di apprestare una festa.

L'esultanza popolare proromperà senza dubbio nelle consuete sue forme; ma la massima cura dei promotori sarà indirizzata a manifestazioni intellettuali ed educative, quali pubblicazioni storico-letterarie; mostre artistiche; congressi di organizzazioni politiche, operaie, d'educazione fisica scolastiche.

Vogliono insomma risollevarsi al culto delle nuove generazioni il Pensiero e l'Azione di *Giuseppe Mazzini* come si svolsero attraverso cinquanta anni d'apostolato e di sacrificio, collegando le antiche schiette tradizioni di nostra gente coi più ardui presagi di rinnovamento civile.

Chiamati dal Comitato dei Sodalizi Popolari Genovesi e aderenti a costituire la Commissione esecutiva delle decretate onoranze, presentiamo per primo atto le nostre lettere di mandato alla cittadinanza e al paese con ferma fiducia che al nostro invito risponderà l'adesione morale e materiale di quanti s'inclinano al Precursore della libertà della patria: sopra tutto di quanti si nutrono del sentimento di Lui, fatto di solidarietà con gli oppressi, di instancabile lotta con gli oppressori.

p. LA COMMISSIONE ESECUTIVA
IL PRESIDENTE
On. Avv. Antonio Pellegrini

Agli Abbonati

Si pregano gli ABBONATI morosi di mettersi in regola con sollecitudine, diversamente pubblicheremo i nomi senz'altri riguardi, tra gli sfruttatori della stampa.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Forlì 31 marzo. (L. g.) — Mercoledì sera è avuto luogo l'adunanza al Circolo Mazzini per la scelta del candidato per la prossima lotta elettorale. La vasta sala era gremita di oltre trecento repubblicani. Presiedeva il sindaco avv. Bellini che commemorò con belle parole il compianto amico Pietro Turchi a cui si unì Luigi Boni che propose di inviare un telegramma di cordoglio alla famiglia.

Quindi si prese atto della deliberazione del Comitato Centrale pel caso Chiesi, e si passò alla discussione per la scelta del candidato. L'amico Santarelli propose Giuseppe Gaudenzi, l'attivo e infaticabile propagandista, che venne accolto con applausi unanimi. A tale uopo si invitano i delegati del Circolo Mazzini all'adunanza di domenica mattina del Comitato Collegiale per proclamare la candidatura Gaudenzi. La lotta si prevede aspra, data la rigidità repubblicana del Gaudenzi. È la seconda battaglia politica a Forlì in cui si misurano le forze del partito. Candidato dei socialisti è Bernardino Verro che più che di partito è candidato protesta. I monarchici si crede scenderanno in lotta col Marchese Alessandro Albicini.

Macerone 31 marzo (e. s.) — *Refezione Scolastica* — Di questa bella e nobile istituzione è innegabile la grande utilità.

Da noi è già il secondo anno che si pratica e magistralmente si conosce il beneficio che essa arreca.

Pure quest'anno ha funzionato lodevolmente fino al suo termine mercè anche l'opera veramente volenterosa ed amorevole delle maestre sig.^a Maria Lelli-Zavalloni e signorina Pia Cantoni.

Ieri fu l'ultimo giorno e per festeggiarne la chiusura, venne somministrato ai 41 bambini una refezione diversa e più abbondante del solito, con vino anaffiato e un arancio a testa.

Era commovente il vedere quei graziosi piccini, figli di poveri operai, giulivi e contenti nel divorare un pasto che molti forse non avranno nelle loro case nemmeno il dì di Pasqua.

E man mano che gli anni passano la refezione da noi diventa sempre più una necessità, della quale si sentiranno maggiormente i benefici effetti negli anni in cui l'inverno farà sentire tutta la sua rigidità.

È bene adunque che il nostro Municipio, tanto propenso nell'incoraggiare ed aiutare quanto vi è di umano e di benefico, faccia tutti gli sforzi possibili per far sì che la refezione si prolunghi di più e provveda quaggiù un locale più adatto e conforme alle regole dell'igiene, visto anche che gli alunni da ammettere alla refezione aumentano ogni anno.

Per accertarsi di ciò e del funzionamento della refezione, all'infuori del Direttore delle Scuole, Prof. Marinelli, ci spiace non sia venuto a farci visita alcun membro del Patronato.

Martorano (R) — È davvero edificante il contegno e l'opera che va prestando un giovinello di qui ai preti del villaggio.

Nessuna meraviglia che un prete, il Cappellano D. Giorgini — buon pastore — vada in fra le pecorelle del suo gregge ad invocare la loro firma, e quella dei fanciulli, per raccogliere tante quante bastino per protestare contro l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole. Ma che in quest'opera di interesse chiesastico debba per mano anche chi dovrebbe invece adoprarsi ed unirsi a noi per combatterli è troppo grossa. Questo giovane chiamasi socialista e ce ne duole pel suo Partito.

Circa alle firme raccolte dal prete lasciamo i commenti al buon senso dei villani.

Condoglianze dall'Estero: Gli emigrati repubblicani residenti per ragione di lavoro nell'Alsazia - Lorena, piangono con voi la perdita di uno dei capi più autorovoli del nostro partito e dell'esemplarissimo padre di famiglia Avv. Pietro Turchi.

Abati Pietro — Fabbri Ettore — Maraldi Primo — Mazzoni Emilio — Pompili Urbano — Casadei Lazzaro — Domeniconi Augusto — Santarelli Pietro — Lucchi Ivo — Biondi Filippo — Parmeggiani Italo — Ricci Antonio — Merloni Urbano — Stella Leo — Fabbri Egisto — Riva Canzio — Magioli Pompeo — Giunchi Livio — Molari Aristide — Fabbri Pietro — Fabbri Luigi Placucci Guglielmo.

Nello scorso numero, pubblicando le condoglianze pervenute per la morte del compianto Pierino Turchi per pura inavvertenza omettemmo quelle del Comitato Centrale del Partito Mazziniano e del suo giornale

« La Terza Italia » che furono pure rappresentati ai funerali da questa locale Sezione Mazziniana.

Furono pure omesse due corrispondenze da Sogliano al Rubicone e da Macerone nelle quali era detto quanto quegli amici repubblicani avevano fatto e stavano facendo e predisponendo per degnamente onorare la memoria del perduto amico.

Volete passare veramente bene una Buona PASQUA?...

accorrete al Ristorante della nostra Stazione dove troverete i dolci migliori e le golosità più seducenti.

Gronara.

Sabato, 2 aprile 1904.

Circolo Unione Repubblicana.

Giovedì sera, 31 marzo u. s., doveva aver luogo l'adunanza generale, ma causa il pessimo tempo fu rinviata a MARTEDÌ 5 corrente, alle ore 20, nello stesso locale di S. Agostino.

Facciamo caldo invito ai soci — data l'importanza dell'ordine del giorno — d'intervenire numerosi.

Università popolare. — Abbiamo avuto in questa settimana due buone conferenze. Il prof. Gigli con l'arte che gli è tutta propria trattò il tema « L'Italia in un recente libro francese, determinando nell'uditorio la migliore impressione.

Il Dott. Carlo Rusconi intrattene il numeroso uditorio parlando sul « Gas d'illuminazione, sul petrolio, sulla luce acetilene ». Il pubblico lo seguì attentamente.

I due conferenzieri furono vivamente applauditi.

Per il Tenore Zaccari. — Il giornale *O Diario do commercio*, che si pubblica a Funchal capitale dell'Isola di Madera, nel suo numero del 17 marzo scorso, dando relazione di una serata musicale tenuta a quel Teatro, « D. Maria Pia », ha parole di caldo elogio per il nostro concittadino Ivo Zaccari, il quale vi cantò « Una furtiva lacrima » dell'Elixir d'amore e la ballata del Rigoletto, prendendo poi anche parte alla esecuzione del quartetto di detta opera.

Il giornale scrive che fino dalle prime frasi il pubblico rimase impressionato per la eccellente qualità della voce simpatica e dolce dello Zaccari e per il sentimento finamente artistico, che fa del nostro concittadino un perfetto tenore di grazia.

La esecuzione della ballata entusiasmo veramente il pubblico, formato dalla migliore società funchalese, che richiese con molta insistenza il bis e salutò l'artista con calorosi applausi.

Festival di beneficenza. Resoconto.

ENTRATA:	
Oblazioni private	L. 341 25
Servizi appaltati	» 240 30
Ingressi	» 1754 35
Fiera ed Aste	» 3372 35
Divertimenti accessori	» 1338 90
Cantina	» 719 45
Proventi diversi	» 13 14
Restanze (doni rimasti, legnami, ecc.)	» 193 05
	L. 7972 79

SPESA:	
Allestimento del locale	L. 705 50
Illuminazione e riscaldamento	» 273 03
Spese per divertimenti	» 2239 82
Personale di servizio	» 601 —
Spese d'amministrazione	» 606 10
Perdite	» 29 55
Restanze (Cassa, premi e materiali)	» 3517 79
	L. 7972 79

Il Comitato del Patronato Scolastico per tanti fanciulli poveri beneficiati e beneficiandi ringrazia riconoscente la intera Cittadinanza, le Autorità,

compreso il Comandante il Presidio, la Società del Gas e le Gentili Signore e Signorine che lo aiutarono ad ottenere che il Festival avesse così splendido risultato.

Beneficenza. — Il signor Righi Paolo in luogo di fiori sulla bara del compianto Avv. TURCHI, inviava L. 15 al Patronato scolastico. Il Consiglio Direttivo vivamente ringrazia.

Patronato scolastico. — Nota degli indumenti distribuiti durante il mese di Marzo u. s.:

Scarpe	paia	N.	20
Vestiti da maschi	»	7	
» da femmine	»	2	
Giacchette	»	2	

Totale sovvenzioni N. 40 p. L. 166.72

Totale generale Fanciulli e Fanciulle sovvenute N. 398 per L. 1647.48.

Esposizione Romagnola.

Il Comitato Direttivo rammenta per norma dei Sig.^{ti} Espositori e per assicurare la regolare spedizione dei colli, delle casse ed altri oggetti qualsiasi alla *Esposizione Romagnola in Ravenna* le seguenti importanti disposizioni, alle quali raccomanda di uniformarsi colla massima precisione:

Le spedizioni fatte a mezzo ferrovia dovranno essere in porto affrancato.

Il collocamento, disimballaggio, reimballaggio, il trasporto di andata e ritorno, la riconsegna dei prodotti e degli oggetti esposti e la loro assicurazione saranno a totale cura, spesa e rischio degli espositori.

Il comitato metterà a disposizione uno speciale locale pel deposito degli imballaggi.

Gli espositori dovranno trasmettere contemporaneamente agli oggetti una polizza di spedizione redatta in tre esemplari.

In questa polizza saranno enumerati gli oggetti contenuti in ciascun collo, il loro peso e valore e il numero di matricola. L'espositore dovrà inoltre dichiarare il suo recapito in Ravenna o del suo rappresentante per attendere al disimballaggio consegna e collocamento secondo le istruzioni del Comitato. Ove mancassero queste indicazioni, potrà provvedere il Comitato a spese dell'espositore e senza alcuna responsabilità.

Dei tre esemplari della polizza di spedizione, che dovrà accompagnare i colli e le casse contenenti oggetti destinati all'Esposizione, uno sarà inviato direttamente per lettera al Comitato Direttivo all'atto della spedizione, un secondo sarà consegnato alla ferrovia, per essere unito alla lettera di vettura, e il terzo rimarrà presso l'espositore onde valersene per il ritiro della merce ad Esposizione finita.

I tre esemplari della polizza di spedizione saranno firmati dall'espositore. Le polizze di spedizione saranno pure richieste per gli espositori che, trovandosi in Ravenna, o valendosi di altri mezzi di trasporto che non sieno quelli della ferrovia facessero pervenire i loro prodotti direttamente al Comitato.

Ogni collo o cassa dovrà portare tre cartelli con l'indirizzo del Comitato Direttivo dell'Esposizione, col nome dell'espositore, il numero di matricola dello stesso e luogo di provenienza della merce.

In ogni collo o cassa l'espositore includerà una nota dei singoli oggetti contenitivi.

I coperchi delle casse dovranno essere assicurati con viti e mai con chiodi.

Gli oggetti saranno ammessi nel recinto dell'Esposizione dal 1 Aprile al 15 dello stesso mese.

È da avvertire gli espositori che per fruire delle riduzioni speciali accordate dalle Ferrovie italiane devono indirizzare le merci direttamente al Comitato della Esposizione.

Si uniscono:

- i documenti necessari ad ottenere il ribasso della tariffa ferroviaria per il trasporto degli oggetti;
- la polizza di spedizione in triplo esemplare;
- i cartellini da attaccare alle casse;
- alcune istruzioni per il trasporto dei colli;

Gli espositori che intendessero di recarsi a Ravenna o mandare operai per lo allestimento della loro mostra fruiranno del ribasso di tariffa mediante presentazione di una speciale *Carta di riconoscimento* ferroviaria, che dovranno chiedere direttamente a questo Comitato mandando in francobolli, o cartolina vaglia, 50 centesimi per l'invio della carta e della tessera in piego raccomandato.

Le Società Commerciali, nel richiedere le carte, dovranno indicare il cognome e nome del socio che userà della carta. Così pure si dovranno indicare i nomi degli operai, di cui sopra.

Il Dot. Orazio Urbinati residente in Via Albertini è stato eletto per chiamata a Veterinario Comunale del forese ed è assunto

dal 1. aprile, il servizio per le seguenti località: Monteaguzzo, Montevecchio, S. Lucia, Monteleale, S. Demetrio, S. Tomaso, Saiano, Calliese, Bulgaria, Ruffio, Gattolino, Ronta, Bagnile, e parte della parrocchia di S. Pietro dal Pisciatello e dalla Calabrina in giù,

Monte di Pietà — Il giorno di *Sabato 16 Aprile p. v.* avrà luogo la vendita dei pegni non riscossi, fatti nel mese di Gennaio 1903 compresi fra il N. 1 e il N. 1132 incluso. — Si avverte che la riscossione o la rinnovazione di detti pegni potrà farsi entro e non più tardi del giorno di sabato 9 aprile p. v.

La vendita avrà principio alle ore 9 in un locale posto sotto il loggiato del palazzo della Congregazione di Carità.

Esami per la condotta di caldaie a Vapore. — Anche in quest'anno avranno luogo in Ancona gli esami per la condotta di caldaie a vapore colle norme in vigore.

Per schiarimenti, quelli che intendano presentarsi agli esami, potranno rivolgersi a questa Sottoprefettura.

Trasporti Funebri. — La Società locale dei Vetturini ha fatto acquisto di alcuni carri per il trasporto dei cadaveri, allo scopo di istituire il relativo servizio per la massima parte del Comune ed in ispecie per la Città e le Borgate.

Tale sistema è senza dubbio assai più civile e più conforme alle regole dell'igiene che il trasporto a spalle ed a braccia, il quale non risponde al progresso dei tempi e può essere causa di trasmissione di malattie infettive.

Perciò la Giunta Comunale raccomanda caldamente alla Cittadinanza di servirsi dei carri per i trasporti funebri, come già si usa in tutti i paesi civili.

Spilla repubblicana. — Il compagno Zannoui Francesco di Ludovico di Faenza, ha confezionato delle elegantissime spille per cravatta da uomo, in metallo bianco, con riescitissima effigie di *Pierino Turchi*. Ne spedisce franco di porto 12, contro cartolina-vaglia da L. 1.30 sconto del 40 per cento per non meno di 100.

Ne sono pronte anche con l'effigie di Mazzini, Bovio, Cavallotti, Fratti, Saffi, Epaminonda Fa-

rini, Mirabelli, Oberdan, Gabriele Rosa, Garibaldi ecc. ecc. allo stesso prezzo e condizioni.

Confeziona pure spille con qualunque effigie dietro fotografia da ritornarsi, e per non meno di 50. Pagamento sempre anticipato.

La Banda Militare eseguirà domani 3 alle 16.30 in piazza V. Emanuele il seguente programma:

1. Marcia dell'opera Aida — Verdi
2. Sinfonia Oberto Conte di S. Bonifacio — Verdi
3. Atto 3. Ballo in maschera — Verdi
4. Pout pourry sull'opera Il Trovatore — Verdi
5. Coro dei Lombardi — Verdi

Piccola Posta

Roma — Gentili Emilio saldato tutto febbraio 1905 con L. 3.
Cesena — Salvi Giovanni saldato a tutto Gennaio 1905 L. 3.

STRADA ORESTE responsabile.

La Ditta *F. Bertoni e C.* avendo richiesto all'egregio Sig. Ing. Amilcare Zavatti un certificato comprovante la buona qualità degli articoli da costruzione muraria da molti anni da essa posti in vendita, egli gentilmente dichiarava in iscritto quanto appresso.

« Attesto di aver fatto uso di calce, cemento e gesso in vendita presso la Ditta F. Bertoni e C. » e « di averne ottenuto eccellenti risultati. »

Cesena 25 Marzo 1904.

Amilcare Zavatti ing. e arch.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto autore dell'atto violento patito il giorno 28 Gennaio scorso in Sogliano al Rubicone dal Signor Luigi Tassinari Assessore Comunale, mentre dichiara che commise tale fatto sotto l'impeto del dolore di vedersi danneggiato nel mestiere dal sorgere del forno comunale, propugnato dal Tassinari, riconosce nell'opera di questi la intenzione di giovare al paese, deplora vivamente l'atto incivile ed ingiusto perpetrato e ne fa le più ampie scuse all'offeso.

Sogliano al Rubicone 16 Marzo 1904.

Luigi Stambazzi.

RINGRAZIAMENTO

ENRICHETTA URBINI BRIGIDI Levatrice, felicemente operata di *Gastroenterostomia*, non trova espressioni valevoli ad esternare la riconoscenza ed ammirazione che sente verso il chiarissimo **Prof. Archimede Mischi** operatore, e Dott. ANGELO BONELLI assistente, nonché verso il distintissimo **Prof. Fabio Rivalta** per la illuminata ed elettissima diagnosi pronunciata di *Gastroptosi, gastrectasia con insufficienza motrice.*

Dialogo

Guidazzi Ottavio — all'Amministratore del *Popolano*:
Perchè nei due numeri scorsi non mi hai pubblicato la *réclame* del mio **Vermout Americano**?
L'Amministratore — Anzitutto il tuo Vermout non ha più bisogno di *réclame* — secondariamente poi — mi avevi mandata una *filastrocca* così lunga che proprio non mi sono sentita la voglia di pubblicarla: ciò sarà però per un'altra volta — intanto dammi un'altro *Americano*.

RINOMATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DEL

Cav. ALESSANDRO MONTI e C.
ASCOLI PICENO

Il *Seme bachi* di questo stabilimento è ben noto a tutti i *bachicultori* per i continui e splendidi risultati sempre dati da circa vent'anni.

Prodotto certissimo



Massimo rendimento

Unico esclusivo rappresentante

BRIGANTI APOLLINARE - Agente di campagna
Recapito e Deposito in CESENA, Via Strinati 5.

CASA DA VENDERSI

Pajuncolo Civico N. 8.

Per trattative rivolgersi al Sig
ROMOLO Subborgo Cavour.

Agricoltori! Possidenti!

Non dimenticatevi di assicurare i vostri prodotti contro i danni della Grandine. "L'ITALICA", Compagnia di prim'ordine, per la praticità de' suoi ordinamenti tecnici e amministrativi, trovasi in grado di adottare *tariffe mitissime e condizioni di polizza le più liberali*, specialmente in fatto di liquidazione degli eventuali danni, pagamento dei risarcimenti e concorso degli assicurati al riparto degli utili.

Gli Agenti Generali di Cesena **Rag. A. Salvatori e G. Zanfanti**, con ufficio dirimpetto al Duomo, si pongono a vostra disposizione per qualsiasi schiarimento in proposito

Il nuovo patto agrario

trovasi in vendita presso la Tipografia *G. Vignuzzi e C.*, la Cartoleria *F.lli Zignani* ed il Negozio *G. Biasini*

a Cent. 10 la copia.

RIVISTA POPOLARE

DI

Politica, Lettere e Scienze Sociali

Direttore: Prof. Napoleone Colaiani

Deputato al Parlamento.



Esce in Roma il 15 ed il 30 d'ogni mese

Anno L. 6 — Semestre L. 3. 50.

Un numero separato Cent. 30

Amministrazione:

Corso V. Emanuele n. 115 — Napoli.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozi
della Compagnia Fabbricante Singer CESENA
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. Corso Umberto I°
N. 10.